

Catanzaro, 25/03/2011



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 6
Agricoltura Foreste e Forestazione
Settore 5
Servizio 11

Comune di Cardinale
Via San Francesco
88062 Cardinale(CZ)

Prot. n° _____

Oggetto: Piano Strutturale Comune di Cardinale-Procedura VAS- avvio consultazioni preliminari (Art 13 D.lgs 152/2006 ed Art. 23, comma 1 Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii, invio contributi ed osservazioni.

In relazione alla comunicazione di avvio procedura VAS da parte del comune di Cardinale, inviata in data 07/01/2011, n° prot. 59, ed acquisito dallo scrivente Dipartimento in data 13/01/2011, n° prot.1045, sulla scorta degli elaborati inviati tramite supporto informatico, si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

ai fini della stesura del PSC, il quadro normativo di riferimento risulta sufficientemente esaustivo, il Rapporto Ambientale del POR Calabria, al quale il Piano Strutturale fa riferimento, assicura un valido supporto in materia di legislazione ambientale a livello comunitario, nazionale e regionale.

Tale quadro normativo potrà essere implementato, dal Piano Forestale Regionale 2007-2013 che, in conformità alle linee di "Gestione forestale sostenibile" fornisce un valida guida alle scelte di pianificazione forestale attuabili mediante redazione di piani di assestamento o di gestione su terreni di proprietà comunale e integrabili con le scelte pianificatorie del cosituendo PSC e dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale approvate con D.G.R. n° 450 del 27/06/08, unico strumento di codifica circa le attività consentite a regime di vincolo idrogeologico così come definiti dal R.D. 3267/1923.

La presenza di un SIC (località Lacina), ed aree ricadenti all'interno del Parco Naturale delle Serre implica una maggiore attenzione alla stesura del PSC, che dovrà ottemperare agli strumenti legislativi relativi alle zone ricadenti in Rete natura 2000, oltre che dal piano e dal regolamento previsto dalla legge istitutiva del Parco (legge regionale n° 48 del 5 maggio 1990) e dalla L.R.n°10 del 14/07/03 "Norme in materia di Aree Protette" ed ai possibili impatti che gli interventi previsti

potranno avere sugli equilibri floro-faunistici delle aree in oggetto.

Alla Relazione Agro-Pedologica, contenuta nel rapporto ambientale preliminare, potranno essere incluse la predisposizione ed elaborazione di:

- Carta dell'uso del suolo e delle attività colturali in atto;
- Cartografia tematica specialistica, se necessaria, in particolari areali (carta della vegetazione naturale, clivometrica, pedologica, altimetrica e classificazione agronomica dei terreni)
- Carta del paesaggio agrario
- predisposizione del R.E.U. allegato al PSC, relativo al territorio Agro-forestale

Nel caso in cui le azioni del piano, coinvolgano le superfici boschive comunali, gli elaborati cartografici, da allegare ad apposita relazione tecnica saranno:

- perimetrazione delle aree boscate o eventualmente da rimboschire, insistenti sul territorio comunale;
- perimetrazione delle aree rimboschite ai sensi del PS 24 ed ex Casmez e sottoposte a piani di coltura e conservazione al momento della riconsegna;
- perimetrazione delle aree comunali eventualmente percorse dal fuoco ai sensi della legge 353/2000;
- perimetrazione dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico imposto dal R.D. 3267/1923, art. 1 – Tit.1 Capo 1, sez.I. e quanto previsto dal D.L. 180/98 e ss.mm.ii “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI), approvato con delibera del Consiglio Regionale del 28/12/2001 n°115

La sopraindicata documentazione cartografica dovrà essere prodotta ai fini della valutazione d'impatto che la tipologia di opere contenute e previste nel P.S.C. in fase di costituzione potranno avere all'interno di siti a particolare valenza paesaggistica ambientale o ad elevato rischio idrogeologico e nel pieno rispetto della Legge n°19/02, art. 50 “Assetto Agricolo Forestale del Territorio”, art. 51”Interventi in zona agricola”, art.52 “Criteri per l’edificazione in zona agricola”.

Codesto Dipartimento ritiene che gli elementi di progettazione contenuti e previsti nel PSC del comune di Cardinale, con particolare riferimento alle aree di espansione previste, dovranno contenere specifici elaborati che riportino la zonizzazione ricadente in eventuali aree sottoposte a regime di vincolo idrogeologico.

Le aree eventualmente destinate a nuova espansione edilizia non dovranno preferibilmente interessare i territori coperti da boschi o interessati da rimboschimenti e le superfici percorse o

danneggiate dal fuoco ai sensi dell'art. 2, comma 2 e 6 del D.lgs n°227/2001 e della legge 353/ 2000 "legge quadro in materia d'incendi boschivi" e riportate dal relativo catasto comunale ai sensi dell'art. 10.

Qualsiasi tipologia di intervento sul territorio, che ricada in zona sottoposta a regime di vincolo idrogeologico, che comporti una modifica dello stato dei luoghi ed un mutamento di destinazione d'uso dei terreni, ai sensi dell'art. 14 delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dovrà essere sottoposto a specifico rilascio di nullaosta ai fini idrogeologici da parte del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione secondo quanto previsto dal R.D. 3267/1923 e dalle già citate Prescrizioni di Massima.

Il Funzionario Incaricato

Dott. For. Michele Larizza